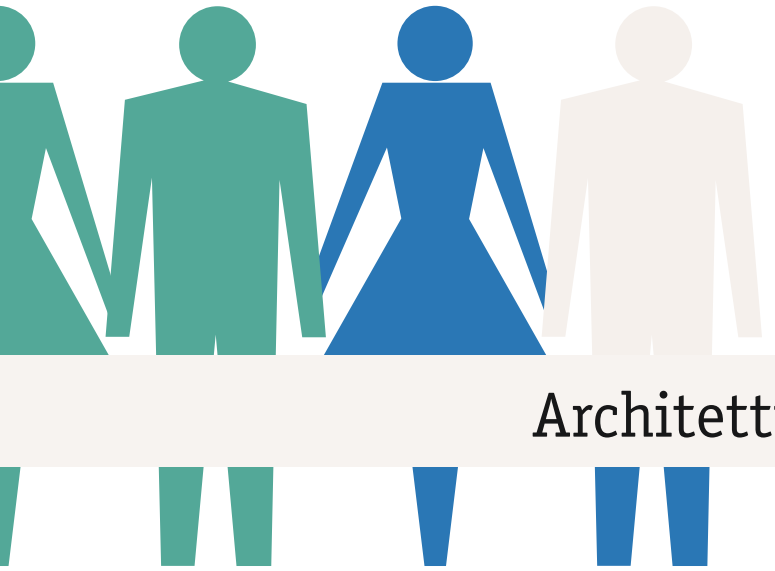
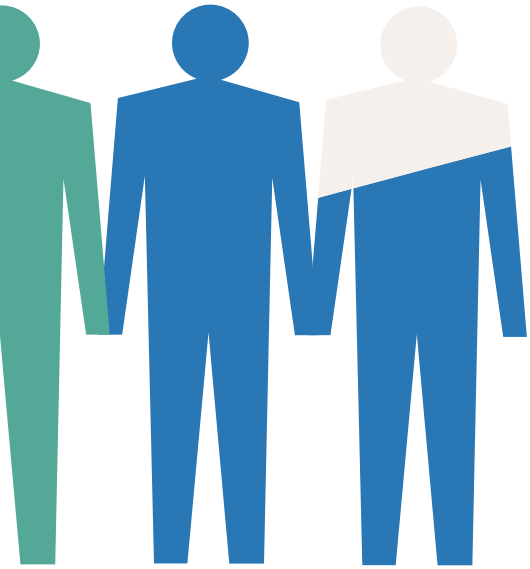
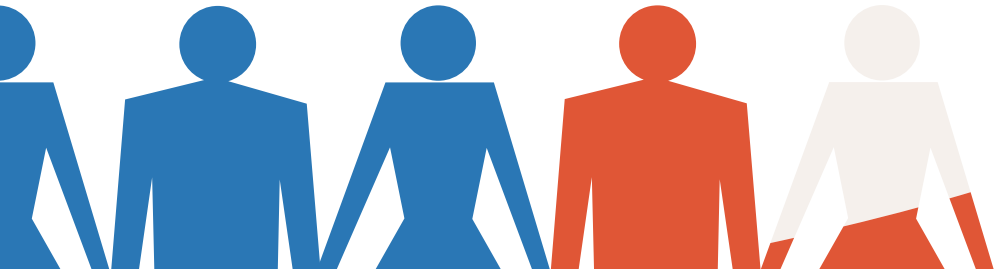
ARCHITETTURA AD ALGHERO



Architettura ad Alghero

DOSSIER





Contatti:

Arnaldo "Bibo" Cecchini
Direttore del Dipartimento di Architettura Design e Urbanistica
Università degli Studi di Sassari

cecchini@uniss.it
www.architettura.uniss.it

Finito di stampare presso il
Centro stampa di Ateneo - Ufficio Economato,
Sassari, nel dicembre del 2014.

Progetto grafico a cura del
laboratorio animazionedesign.

indice

Introduzione Arnaldo Cecchini

. 1 : Finanziamenti RAS per AAA nella storia. Soldi ben spesi : 7

. 2 : Risultati : 11

. 3 : Come : 25

. 4 : Futuri : 37

. Note metodologiche : 37

Introduzione

Scrivo l'introduzione a questo dossier avendo in mente le tante obiezioni inespresse, i pregiudizi, le molte disinformazioni e deformazioni che riguardano la breve vita felice di AAA, la "Facoltà di Architettura" come è difficile non chiamarla.
Se siamo mal conosciuti è ovviamente colpa nostra: non abbiamo fatto il possibile per farci conoscere e per rendere visibile la nostra esperienza.
Una colpa che ci assumiamo, anche se abbiamo fatto molto per farci conoscere e abbiamo fatto della trasparenza una cifra costante del nostro modo di essere.
Avevo pensato di non fare un'introduzione, ma una sorta di lista di "faq", una " a domanda risponde" e un po' sarà così. Bene.

Noi siamo una sede decentrata dell'Università di Sassari; dico che lo siamo di fatto, ma anche che gli organi istituzionali del nostro Ateneo lo hanno riconosciuto formalmente. Alghero non è parte dell'area metropolitana di Sassari, non è come Monserrato nei confronti di Cagliari o Rho nei confronti di Milano; mi sento quasi ridicolo nel ripetere un concetto così evidente dal punto di vista logistico, storico, culturale, economico, del sistema dei trasporti.
Io sono tra quelli che pensano che sia una buona idea quella di costruire un sistema urbano integrato di area vasta nella provincia di Sassari e che questo debba essere un progetto strategico dei nostri territori: abbiamo lavorato molto sul concetto di sistema urbano a bassa densità e ci sono idee e proposte di grande interesse. Ma nessuno può dire che questo sistema esista già e che abbia le caratteristiche di una città metropolitana.
Come sede decentrata abbiamo dei costi aggiuntivi rispetto a una sede normale.
Abbiamo anche una situazione particolare: non un solo metro quadro degli spazi che usiamo è di proprietà dell'Ateneo.
Se si vuole che Architettura abbia sede ad Alghero e non a Sassari (è l'unico Dipartimento di tutta la Sardegna che non sta a Cagliari o Sassari), come la ragione e il cuore dicono che è bene che sia, bisogna affrontare queste questioni.

Abbiamo avuto risorse importanti, molto significative nella fase di avvio (si trattava di avviare ex-novo una sede universitaria di una Facoltà), molto minori successivamente e sempre più periclitanti; la domanda è: "sono stati spesi bene questi soldi?"; noi ci sentiamo di rispondere in modo semplice e conciso: "sì". Questo dossier prova a dimostrarlo.
Non è vero, anzi è una sciocchezza, che "quando si hanno soldi è facile fare bene": la storia della spesa pubblica in Italia è la dimostrazione che non è così; ma è vero che

senza risorse è impossibile ottenere una qualità elevata; la valutazione delle politiche pubbliche consiste nel considerare i risultati in rapporto alle spese, in termini di efficacia, efficienza, qualità, effetti generati, sostenibilità.
Mi sento di dire che sono stati soldi bene spesi: e ne diamo conto.
Abbiamo pensato e costruito un modello formativo nuovo e al passo con i tempi: una didattica di qualità, con laboratori progettuali assistiti, con un'apertura all'esterno, al mondo (l'esogamia necessaria), con un'attenzione assidua ai risultati in termini qualitativi e quantitativi. A ciascun corso di studio di qualunque disciplina servono laboratori e tecnici di laboratorio: a noi servono laboratori progettuali ed esperti e professionisti per affiancare i docenti nella conduzione dei laboratori: è strano?
Ovviamente abbiamo fatto errori, ovviamente dobbiamo rafforzare alcune attività: penso alla didattica per studenti-lavoratori (che pure abbiamo sperimentato con risultati eccellenti nei corsi svolti nel quadro dell'Università telematica) e alla formazione permanente, penso al sostegno all'occupazione dei nostri laureati, che ha bisogno di attenzioni specifiche e mirate, penso al rafforzamento dei nostri rapporti internazionali, penso alla necessità di una crescente collaborazione e integrazione con Architettura a Cagliari.
Bene. Si può decidere che ad AAA non debbano andare risolte aggiuntive, neppure nella dimensione che va (del tutto giustamente e meritatamente) alla sede decentrata di Olbia.
Testoni come siamo cercheremo di trovare altre strade: non possiamo accontentarci della mera sopravvivenza, ma sarà dura e soprattutto è ingiusto.
Ma ci piacerebbe sapere perché e in cosa abbiamo torto; e comunque – testoni come siamo – continueremo a chiedere quello che pensiamo ci spetti, o meglio quello che pensa ci spetti l'intera comunità sarda, i cui rappresentanti hanno votato all'unanimità un Ordine del giorno che condivide la sostanza del nostro pensiero.
Ecco: noi crediamo nel dibattito pubblico e se abbiamo torto, siamo disposti a ricrederci: attendiamo domande, critiche, osservazioni, confutazioni. Grazie.

Arnaldo Cecchini
Direttore

1. Finanziamenti RAS per AAA nella storia. Soldi ben spesi

È bene precisare preliminarmente che questi finanziamenti sono pervenuti su capitoli di spesa e leggi di riferimento diverse, direttamente o indirettamente.

FINANZIAMENTI RAS

2002	2003	2004	2005	2006	2007
€ 1.046.000,00	€ 1.359.000,00	€ 1.435.500,00	€ 913.500,00	€ 543.500,00	€ 600.000,00

2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 330.000,00*	0

** di cui 180.000,00 destinate agli arredi della nuova sede del Santa Chiara; negli anni precedenti non vi era distinzione tra fondi per il funzionamento e quelli per gli arredi*

Nei primi anni c'è stato un finanziamento di *avvio* che, in una città non universitaria, senza una sede propria, con spazi messi a disposizione dal Comune di Alghero senza dotazioni e servizi, con un gruppo di docenti ridotto, è servito a coprire tutti i costi, con le risorse regionali, senza spesa alcuna da parte dell'Ateneo.
Costi quindi per:

A - logistica: spazi, arredi, attrezzature, spese di funzionamento
B - didattica: docenze a contratto e collaboratori alla didattica
C - personale-staff: assunto con contratti annuali
D - costruzione di un **ambiente internazionale** (scuole estive, conferenze, seminari, mostre) in cui gli studenti potessero dedicarsi alla crescita professionale e umana e costruire, al tempo stesso, una comunità vivace grazie alla circolazione di idee e di contributi multidisciplinari offerti da docenti italiani e internazionali.

In una seconda fase, il finanziamento è stato di *mantenimento*. Diminuiscono progressivamente le spese per la logistica e l'Ateneo si è fatto in parte carico di alcune voci (alcune unità di personale, spese di gestione), anche alla luce dei risultati ottenuti.
Si riducono le spese per la didattica e l'assistenza esterne, grazie anche al programma *Visiting Professor*, affiancato in seguito dal programma *Visiting Scientist*, che contribuisce a garantire un ambiente didattico e di ricerca internazionale.

Sono aumentati inoltre i docenti strutturati e una quota di attività di collaborazione alla didattica viene coperta da giovani in formazione, finanziati attraverso le ricerche e le convenzioni.

Le necessità e i costi ad esse connessi che caratterizzano una fase di *avvio* sono diminuite, ma esistono spese non comprimibili senza un significativo calo di qualità, senza l'impoverimento dell'efficacia del progetto formativo, basato dalla centralità del progetto e su un ambiente internazionale ed "esterno" all'ambiente accademico; ci sono poi i costi aggiuntivi che ha una sede decentrata.
Un progetto formativo di qualità nel campo dell'architettura e dell'urbanistica ha bisogno del contributo dato da docenti e collaboratori che **devono** essere anche esterni, che **devono** essere anche professionisti non legati al mondo accademico e ha alcune specifiche necessità in termini di *staff* (non tutto può venire dai ruoli dell'Ateneo anche per la specificità di alcune funzioni).
Questo progetto formativo non deve solo mantenersi, ma svilupparsi in termini di aumento dell'internazionalizzazione, attrazione di studenti non locali, sostegno all'occupazione post-laurea, servizi agli studenti, formazione permanente.

Ecco dunque come sono stati spesi i soldi ricevuti per le attività didattiche e per il personale, tenendo conto che nel corso degli anni altre risorse, molto variabili negli anni e non sempre modeste, sono state ottenute, anche indirettamente da quote sui progetti di ricerca, sulle convenzioni, sulle attività extra-curriculari.
Ribadiamo che nei prima anni una quota consistente dei finanziamenti è stata dedicata agli arredi e alle attrezzature e ha coperto per intero i costi per il personale e per le sedi.

QUADRO DELLE SPESE

	2002/03	2003/04	2004/05	2005/06	2006/07	2007/08
Didattica (contratti docenza, assistenti alla didattica)	311.000	484.000	583.400	539.000	673.000	825.500
Personale (staff)	95.000	80.000	165.000	200.000	200.000	240.000

	2009/10	2010/11	2011/12	2012/13	2013/14	2014/15
Didattica (contratti docenza, assistenti alla didattica)	340.000	160.000	96.350	90.475	109.975	64.050*
Personale (staff)	240.000	240.000	25.000	75.000	130.000	130.000

* *i dati non sono ancora completi*

2. Risultati

Certamente il risultato numerico non dice tutto di un'esperienza, e certamente non dicono tutto le classifiche e le comparazioni; ma molti risultati, visti da diverse prospettive, forniscono un quadro generale dello sviluppo e della situazione attuale che dà una prima risposta alla domanda sul senso del grande investimento fatto su "Architettura ad Alghero".

Presentiamo quindi un insieme di numeri, in una sintesi dei risultati di questi anni, che provano a descrivere (misurare) l'esperienza didattica, sia dal punto di vista dei cosiddetti indicatori ministeriali, usati per il calcolo dei finanziamenti agli Atenei, sia in rapporto alle altre scuole di Architettura in Italia e all'Ateneo di Sassari, sia - in valore numerico assoluto - per dare conto dell'impatto sul territorio in termini di formazione e qualità dell'occupazione.

DIDATTICA

Innanzitutto, il numero dei Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale, tutti a numero programmato, attivi negli anni presso la Facoltà, poi Dipartimento. Sono sottolineati i corsi attualmente attivi:

- CdL triennale in Scienze dell'Architettura: dal 2002/03 al 2004/05
- CdLM a ciclo unico quinquennale in Architettura: dal 2005/06 al 2009/10
- CdL triennale in Scienze dell'Architettura - modalità teledidattica: dal 2006/07 al 2008/09
- CdL triennale in Scienze dell'Architettura e del Progetto, curricula Architettura e Design: dal 2010/11
- CdLM biennale in Architettura: dal 2013/14
- CdL triennale in Urbanistica (fino al 2009/10 Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Ambientale): dal 2002/03
- CdLM biennale internazionale in Pianificazione della città, dell'ambiente, del paesaggio (sino al 2010/11 attivo con sede amministrativa IUAV di Venezia): dal 2011/12
- CdL triennale in Design: dal 2007/08 al 2009/10

Sostanzialmente, quindi, l'offerta è stata composta con continuità da un percorso quinquennale in Architettura e da un percorso quinquennale in Urbanistica (con il biennio specialistico sempre internazionale), e da due ulteriori esperienze, purtroppo limitate nel tempo a causa della mancanza di risorse umane e finanziarie: il Corso

di Laurea in modalità teledidattica e il Corso di Laurea triennale in Design.
In questo quadro, presentiamo i "numeri" degli iscritti ai Corsi di Laurea del Dipartimento a partire dal 2010/11, e il numero degli studenti regolari attivi in base alla definizione ministeriale[1], in relazione alla mediana nazionale e di Ateneo.

TABELLA PER A1

	2010/11	2011/12	2012/13	2013/14
Iscritti	581	606	578	562
Regolari attivi	301	305	294	272
Indicatore A1 (percentuale)	52%	50%	51%	48%
Mediana indicatore A1 ATENEO	38%	37%	38%	*

* *I dati per il 2013/14 non sono ancora stati resi disponibili*

L'indicatore ministeriale A2 tiene invece conto del numero di crediti formativi conseguiti[2], e anche in questo caso presentiamo i risultati a partire dal 2010/11 in relazione alla mediana nazionale e di Ateneo.

TABELLA PER A2

	2010/11	2011/12	2012/13	2013/14
CFU anno	19.129	20.063	18.082	16.241
Iscritti	581	606	578	562
CFU annui per studente	32.9	33.1	31.3	28.9
CFU conseguiti/CFU conseguibili	55%	55%	52%	48%
Mediana nazionale CFU conseguiti area Architettura/CFU conseguibili area Arch.	42%	42%	42%	42%
CFU annui per studente regolare attivo	44.7	47.2	44	44.6
Indicatore A2	1.31	1.31	1.24	1.15
Mediana indicatore A2 ATENEO	0.94	0.93	0.95	*

* *i dati per il 2013/14 non sono ancora stati resi disponibili*

Per quanto riguarda i due corsi triennali attivi dal 2010/11 (in applicazione della L270/04) nelle classi L17 (Architettura) e L21 (Urbanistica), la situazione degli indicatori è ancora migliore, e questo misura il segno di un'evoluzione positiva.

1 *l'indicatore A1 è calcolato in base alla percentuale di studenti regolari attivi che hanno conseguito almeno 12 cfu (DM 1051/2013)*
2 *l'indicatore A2 si ottiene dividendo il numero medio di cfu conseguiti all'anno degli iscritti per 60, e normalizzando il dato rispetto alla mediana nazionale di area (DM 1051/2013)*

TABELLA DATI CORSI DI LAUREA TRIENNALI

	2010/11	2011/12	2012/13	2013/14
Iscritti alle triennali L17 e L21	107	195	264	295
Numero classi attive	2	4	6	6
Regolari attivi nelle triennali L17 e L21	103	157	242	234
Indicatore A1 simulato	96%	81%	92%	79%
CFU conseguiti in media dagli studenti regolari attivi (su 60)	46	50	51	49
Indicatore A2 simulato	1.83	1.99	2.02	1.94

Un altro parametro significativo è il numero dei laureati, e in particolare dei laureati in corso, significativo specialmente in relazione alla durata media degli studi nelle classi di Laurea in Architettura in Italia.

TABELLA LAUREATI TRIENNALI

	2004/05	2005/06	2006/07	2007/08	2008/09
Corsi completi	2	2	2	1	2
Laureati	51	81	45	10	28
Laureati in corso	51	63	33	7	22
Percentuale	100%	78%	73%	70%	79%

	2009/10	2010/11	2011/12	2012/13	2013/14
Corsi completi	3	3	2	2	2
Laureati	23	33	43	63	46
Laureati in corso	17	26	32	51	37
Percentuale	74%	79%	74%	81%	80%

Per leggere questa tabella è bene, naturalmente, tenere conto del numero di Corsi di Laurea completi e attivi nell'anno accademico di riferimento.

Per i corsi triennali attualmente attivi il numero non è statisticamente significativo, dato che le prime lauree sono state nell'anno accademico 2012/13, ma la direzione è estremamente positiva.
Non riportiamo in tabella i dati relativi a due corsi di laurea triennali "estinti" quello in Scienze dell'Architettura per non frequentanti ("telematico") e quello in Design. In entrambi i casi tutti gli iscritti si sono laureati, con una buona percentuale (il 78% e il 74% rispettivamente) in corso.
Di tutto questo tengono conto le classifiche CENSIS-Repubblica, che vedono AAA ai vertici dal primo anno in cui è stata valutata.

Classifica della didattica Gruppo Architettura - GrandeGuida Università

2014-2015: 1° posto
2013-2014: 1° posto
2012-2013: 2° posto
2011-2012: 2° posto
2010-2011: 1° posto
2009-2010: 1° posto

GRUPPO ARCHITETTURA
> Disegno industriale
> Scienze dell'Architettura
> Sc. della Pianificaz. Territoriale, Urbanistica, Paesaggistica e Ambientale
> Scienze e Tecniche dell'Edilizia

CLASSIFICA CENSIS-REPUBBLICA 2014-2015

Ateneo	Posizione	Media
SASSARI	1	103,0
MILANO POLITECNICO	2	94,5
VENEZIA IUAV	2	94,5
TORINO POLITECNICO	4	94,0
CAMERINO	5	84,0
GENOVA	6	83,5
FIRENZE	7	80,5

Ateneo	Posizione	Media
NAPOLI 2 - CASERTA	8	80,0
ROMA SAPIENZA	9	78,0
REGGIO CALABRIA	10	73,5
PALERMO	11	71,0
NAPOLI FEDERICO II	12	69,5
CHIETI E PESCARA	13	68,0
BARI POLITECNICO	14	67,0

CLASSIFICA CENSIS-REPUBBLICA 2013-2014

Ateneo	Posizione	Media
SASSARI	1	106,3
MILANO POLITECNICO	2	95,3
TORINO POLITECNICO	3	94,6
VENEZIA IUAV	4	94,1
CAMERINO	5	88,9
FIRENZE	6	87,6
NAPOLI 2 - CASERTA	7	82,5

Ateneo	Posizione	Media
GENOVA	8	82,0
ROMA SAPIENZA	9	81,8
REGGIO CALABRIA	10	76,9
PALERMO	11	71,8
NAPOLI FEDERICO II	12	71,6
BARI POLITECNICO	13	70,8
CHIETI E PESCARA	14	67,8

RICERCA

Parallelamente a quelli ottenuti nella didattica, il Dipartimento ha avuto negli anni numerosi riconoscimenti anche per le attività di ricerca. Citiamo qui solo un dato, quello della Valutazione della Qualità della Ricerca 2004-2010 (VQR).

Tabella 80.1

Statistiche generali sui prodotti dell'Università degli Studi di Sassari per le 16 Aree. Per M si intendono i prodotti mancanti; per P i prodotti penalizzati

Area	# prodotti attesi (n)	% sul totale di Area	# prodotti M	% su attesi	# prodotti conferiti	# prodotti P	% su conferiti
1	19	0.22	0	0	19	0	0
2	13	0.22	0	0	13	0	0
3	140	1.78	10	7.14	130	0	0
4	20	0.69	0	0	20	0	0
5	192	1.47	2	1.04	190	4	2.11
6	364	1.32	18	4.95	346	5	1.45
7	357	4.39	4	1.12	353	5	1.42
8.a	**12**	**0.3**	**0**	**0**	**12**	**0**	**0**
8.b	**55**	**1.03**	**0**	**0**	**55**	**0**	**0**
9	21	0.16	0	0	21	0	0
10	148	1.05	4	2.7	144	1	0.69
11.a	109	1.18	0	0	109	0	0
11.b	15	0.44	0	0	15	0	0
12	159	1.27	16	10.06	143	2	1.4
13	82	0.67	3	3.66	79	0	0
14	60	1.43	5	8.33	55	0	0
TOTALE	1766	1.16	62	3.51	1704	17	1

Tabella 80.2

Valutazione della produzione scientifica dell'Università degli Studi di Sassari

Area	R	Pos. grad. segm.	Pos. grad. segm. X
1	1.05	10	16
2	1.05	12	6
3	0.84	22	18
4	0.76	9	7
5	0.91	14	14
6	0.88	14	15
7	0.89	7	7
8.a	**1.25**	**2**	**5**
8.b	**1.31**	**2**	**5**
9	0.99	12	12
10	1.02	10	10
11.a	0.86	20	23
11.b	0.67	13	12
12	0.96	24	19
13	1.04	13	11

Tabella. 3.1a

Graduatorie degli Atenei ordinate per voto medio (I=v/n) e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito del subGEV Ingegneria 8a

Pos.	ente_sunGEV Ingegneria	somma punteggi (v)	# prodotti attesi (n)	voto medio (I=v/n)	% prodotti E	% prodotti B
	Piccole strutture					
1	Salento	15	16	0.94	93.75	0
2	Sannio	17.6	22	0.8	54.55	31.82
3	Perugia	49.9	64	0.78	50	28.13
4	Ferrara	38.5	51	0.75	60.8	9.8
5	**Sassari**	8.89	12	0.74	50	25
6	Parma	47.3	67	0.71	53.73	16.42
7	Roma-Tor-Vergata	49.14	70	0.7	44.29	25.71
8	Enna	7.5	11	0.68	27.27	45.45
9	Marche	55.2	81	0.68	45.68	23.46
10	Cassino	30.3	47	0.64	40.43	23.4
11	Modena-e-Reggio-Emilia	16.2	26	0.62	46.15	15.38
12	Brescia	44.89	74	0.61	35.14	24.32
13	Molise	8.8	15	0.59	46.67	6.67
14	Messina	21.89	38	0.58	36.84	21.05
15	Reggio-Calabria	52.79	94	0.56	45.74	11.7
16	Udine	29.9	54	0.55	33.33	24.07
17	Basilicata	50	91	0.55	38.46	10.99
18	Chieti-e-Pescara	19.6	37	0.53	45.95	5.41
19	Pavia	40.65	80	0.51	35	16.25
20	L'Aquila	31.7	68	0.47	23.53	20.59
21	Napoli-II	30.54	67	0.46	23.88	16.42
22	Pisa	32.09	71	0.45	25.35	16.9
23	Trieste	22.89	51	0.45	29.41	15.69
24	Venezia-Iuav	15.1	39	0.39	25.64	17.95
25	Napoli-Parthenope	16.95	48	0.35	14.58	18.75
26	Bergamo	4	12	0.33	16.67	0
27	Insubria	5	17	0.29	0	29.41
		2398.9	4035	0.59	42.03	17.08

% prodotti A	% prodotti L	% prodotti penalizzati	R	(n/N) x 100	IRAS1 x 100
0	6.25	0	1.58	0.4	0.63
0	13.64	0	1.35	0.55	0.73
10.94	10.94	0	1.31	1.59	2.08
13.7	15.7	0	1.27	1.26	1.6
8.33	16.67	0	**1.25**	0.3	0.37
7.46	22.39	0	1.19	1.66	1.97
10	18.57	1.43	1.18	1.73	2.05
9.09	18.18	0	1.15	0.27	0.31
11.11	16.05	3.7	1.15	2.01	2.3
10.64	25.53	0	1.08	1.16	1.26
7.69	30.77	0	1.05	0.64	0.68
12.16	28.38	0	1.02	1.83	1.87
13.33	33.33	0	0.99	0.37	0.37
7.89	34.21	0	0.97	0.94	0.91
9.57	25.53	7.45	0.94	2.33	2.2
16.67	14.81	11.11	0.93	1.34	1.25
16.48	32.97	1.1	0.92	2.26	2.08
8.11	37.84	2.7	0.89	0.92	0.82
12.5	31.25	5	0.85	1.98	1.69
13.24	42.65	0	0.78	1.69	1.32
20.9	34.33	4.48	0.77	1.66	1.27
15.49	39.44	2.82	0.76	1.76	1.34
15.69	29.41	9.8	0.76	1.26	0.95
12.82	28.21	15.38	0.65	0.97	0.63
12.5	52.08	2.08	0.59	1.19	0.71
33.33	50	0	0.56	0.3	0.17
11.76	58.82	0	0.49	0.42	0.21
11.8	24.78	4.31			

Tabella. 3.1b

Graduatorie degli Atenei ordinate per voto medio (I=v/n) e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito del subGEV Architettura 8b

Pos.	ente_sunGEV Architettura	somma punteggi (v)	# prodotti attesi (n)	voto medio (I=v/n)	% prodotti E	% prodotti B
	Piccole strutture					
1	Parma	28.1	39	0.72	23.08	43.59
2	Roma-Tor-Vergata	39.1	58	0.67	25.86	37.93
3	**Sassari**	35.6	55	0.65	18.18	40
4	Napoli-Benincasa	7.8	13	0.6	7.69	46.15
5	Camerino	38.2	66	0.58	7.58	50
6	Bergamo	6.3	11	0.57	9.09	54.55
7	Ferrara	51	91	0.56	15.38	38.46
8	Messina	12.1	22	0.55	22.73	31.82
9	Marche	28.1	54	0.52	20.37	31.48
10	Perugia	9.1	18	0.51	11.11	38.89
11	Cagliari	17.1	34	0.5	8.82	35.29
12	Pisa	17.9	36	0.5	8.33	36.11
13	L'Aquila	24.7	51	0.48	5.88	37.25
14	Molise	11.6	24	0.48	8.33	29.17
15	Padova	17.1	36	0.47	5.56	33.33
16	Trieste	19.9	44	0.45	15.91	29.55
17	Brescia	24.8	55	0.45	7.27	29.09
18	Bolzano	10.4	24	0.43	4.17	33.33
19	Trento	16.3	38	0.43	7.89	28.95
20	Salerno	17	40	0.43	10	25
21	Udine	20.3	48	0.42	6.25	22.92
22	Pavia	11.8	28	0.42	7.14	21.43
23	Calabria	12.5	34	0.37	2.94	29.41
24	Basilicata	11.2	35	0.32	0	25.71
		2657.3	5395	0.49	8.99	36.61

% prodotti A	% prodotti L	% prodotti penalizzati	R	(n/N) x 100	IRAS1 x 100
28.21	5.13	0	1.46	0.72	1.06
22.41	13.79	0	1.37	1.08	1.47
29.09	12.73	0	**1.31**	1.02	1.34
30.77	15.38	0	1.22	0.24	0.29
19.7	19.7	3.03	1.18	1.22	1.44
9.09	27.27	0	1.16	0.2	0.24
19.78	26.37	0	1.14	1.69	1.92
13.64	31.82	0	1.12	0.41	0.46
12.96	35.19	0	1.06	1	1.06
16.67	33.33	0	1.03	0.33	0.34
26.47	29.41	0	1.02	0.63	0.64
25	30.56	0	1.01	0.67	0.67
29.41	25.49	1.96	0.98	0.95	0.93
33.33	29.17	0	0.98	0.44	0.44
30.56	30.56	0	0.96	0.67	0.64
25	15.91	13.64	0.92	0.82	0.75
30.91	30.91	1.82	0.92	1.02	0.93
25	37.5	0	0.88	0.44	0.39
23.68	39.47	0	0.87	0.7	0.61
25	40	0	0.86	0.74	0.64
35.42	35.42	0	0.86	0.89	0.76
35.71	35.71	0	0.86	0.52	0.44
20.59	47.06	0	0.75	0.63	0.47
31.43	34.29	8.57	0.65	0.65	0.42
24.82	26.82	2.76			

Estratto Tabella. 3.4b

Graduatorie di strutture per SSD ordinate per voto medio (I=v/n) e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito per subGEV Architettura

Pos.	SSD	ente_subGEV Architettura	somma punteggi(v)	# prodotti attesi (n)	voto medio (I=v/n)
1	ICAR/14	Genova	19.7	30	0.66
2	ICAR/14	Parma	6.6	10	0.66
3	ICAR/14	Torino Politecnico	37.3	58	0.64
4	ICAR/14	Venezia Iuav	51.2	84	0.61
5	**ICAR/14**	**Sassari**	**6.8**	**12**	**0.57**
6	ICAR/14	Camerino	11	20	0.55
7	ICAR/14	Bologna	20.2	39	0.52
8	ICAR/14	Roma Tor Vergata	8.7	17	0.51
9	ICAR/14	Catania	11.8	24	0.49
10	ICAR/14	Ferrara	11.2	24	0.47
11	ICAR/14	Milano Politecnico	66.9	143	0.47
12	ICAR/14	Palermo	25.2	55	0.46
13	ICAR/14	Trieste	5.4	12	0.45
14	ICAR/14	Bari Politecnico	18.6	42	0.44
15	ICAR/14	Napoli II	18.2	42	0.43
16	ICAR/14	Chieti e Pescara	15.6	37	0.42
17	ICAR/14	Roma La Sapienza	50.8	131	0.39
18	ICAR/14	Roma Tre	13	35	0.37
19	ICAR/14	Firenze	28.1	77	0.36
20	ICAR/14	Reggio Calabria	15.3	45	0.34
21	ICAR/14	Napoli Federico II	25.9	78	0.33
1	**ICAR/20**	**Sassari**	**12.9**	**18**	**0.72**
2	ICAR/20	Bari Politecnico	8.6	13	0.66
3	ICAR/20	Milano Politecnico	42.2	66	0.64
4	ICAR/20	Venezia Iuav	12.8	21	0.61
5	ICAR/20	Pisa	5.8	11	0.53
6	ICAR/20	Roma La Sapienza	11.2	23	0.49
7	ICAR/20	Catania	8.9	18	0.49
8	ICAR/20	Firenze	16.3	35	0.47
9	ICAR/20	Brescia	8.2	18	0.46
10	ICAR/20	Ferrara	5.4	12	0.45
11	ICAR/20	Torino Politecnico	5.1	16	0.32
12	ICAR/20	Calabria	2.6	10	0.26
13	ICAR/20	Napoli Federico II	7	37	0.19

	% prodotti E	% prodotti B	% prodotti A	% prodotti L	% prodotti penalizzati
	13.33	46.67	30	10	0
	0	70	20	10	0
	13.79	53.45	15.52	17.24	0
	8.33	52.38	22.62	15.48	1.19
	8.33	**50**	**16.67**	**25**	**0**
	5	45	25	15	10
	10.26	35.9	25.64	28.21	0
	0	52.94	17.65	29.41	0
	0	45.83	25	29.17	0
	8.33	37.5	16.67	37.5	0
	5.59	33.57	31.47	26.57	2.8
	3.64	34.55	29.09	32.73	0
	16.67	25	25	25	8.33
	11.9	28.57	26.19	26.19	7.14
	2.38	33.33	30.95	30.95	2.38
	5.41	32.43	21.62	40.54	0
	4.58	23.66	34.35	34.35	3.05
	5.71	28.57	20	42.86	2.86
	3.9	28.57	23.38	40.26	3.9
	0	13.33	46.67	40	0
	2.56	23.08	35.9	28.21	10.26
	22.22	**44.44**	**27.78**	**5.56**	**0**
	7.69	53.85	30.77	7.69	0
	15.15	51.52	19.7	9.09	4.55
	9.52	52.38	19.05	19.05	0
	0	54.55	18.18	27.27	0
	0	39.13	34.78	26.09	0
	0	44.44	27.78	27.78	0
	5.71	45.71	8.57	40	0
	0	22.22	55.56	22.22	0
	0	25	50	25	0
	25	12.5	12.5	31.25	18.75
	0	20	20	60	0
	0	27.03	16.22	35.14	21.62

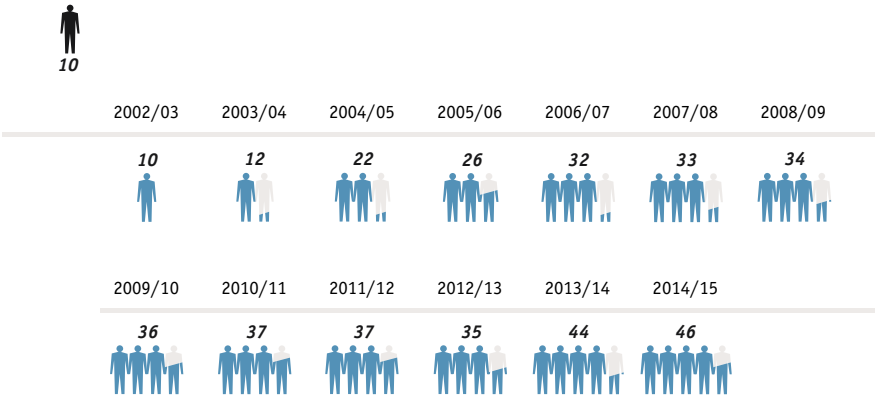
Le tabelle proposte ci dicono che il Dipartimento non ha nessun docente che non ha presentato il numero minimo di prodotti e che nessuno dei prodotti presentati ha avuto un giudizio se negativo, che la collocazione del Dipartimento è nel primo dieci o venti per cento dell'area 8 ICAR (Ingegneria Civile e Architettura), e che nei due settori in cui è stata data una valutazione separata (quelli in cui sono presenti 3 o più docenti) ci collochiamo al quinto posto su 22 per Progettazione Architettonica e al primo su 13 in Pianificazione Urbanistica; ci dicono inoltre che siamo al primo posto in Ateneo. L'area 8 ICAR per l'Università di Sassari comprende solo docenti di AAA, anche se diversi docenti del Dipartimento non appartengono a quell'area. L'area 8 è suddivisa dal Ministero in due sub-aree: 8a Ingegneria e 8b Architettura.
Le attività di ricerca, svolte anche in stretta coordinazione con le attività didattiche sia dei Corsi di Laurea sia del Dottorato, hanno contribuito alla formazione di giovani professionisti e alla nascita di due *spin-off*.
Inoltre la ricaduta sul territorio delle attività del Dipartimento è testimoniata dagli oltre trenta accordi quadro firmati con Enti Pubblici della Regione, dai Comuni alle Soprintendenze.

3. Come

Il "come" sono stati ottenuti questi risultati non può prescindere dal "chi": quante e quali professionalità e competenze, e di quale provenienza, hanno contribuito a costruirli.

Innanzitutto, i docenti strutturati, che dal numero minimo iniziale sono arrivati agli attuali 46 con una politica di reclutamento che ha cercato di coprire i settori-chiave, e ha coinvolto via via in modo più stretto tutte le discipline che compongono il progetto formativo nel suo complesso.

DOCENTI STRUTTURATI



Il contributo di docenza esterna - come è ovvio - nei primi anni era in proporzione molto significativo, a causa del numero esiguo di docenti di una Facoltà in tutti i sensi *nuova* per l'Ateneo di Sassari. Va però detto che la didattica di AAA richiede in modo strutturale questo contributo esogamico: per la qualità della formazione di un architetto e di un urbanista, che è intrinsecamente progettuale e legata al laboratorio, sono fondamentali i punti di vista (non solo come interventi seminariali, ma come affidamento di insegnamenti) dei professionisti non universitari, italiani e stranieri, che aprono per gli studenti già dai primi anni una prospettiva di progetto ricca e concreta; e sono fondamentali i punti di vista di docenti universitari di altre scuole di architettura, che portano esperienze diverse e introducono agli studenti ambiti operativi sempre nuovi, e inquadrano la loro formazione nell'ambiente nazionale ed internazionale. E questo a prescindere dal numero di docenti strutturati.

DOCENTI ESTERNI

	2002/03	2003/04	2004/05	2005/06	2006/07	2007/08	2008/09
Docenti a contratto	11	22	23	27	32	29	27
Visiting professor, long visit	0	0	0	0	5	11	14

	2009/10	2010/11	2011/12	2012/13	2013/14	2014/15
Docenti a contratto	33	29	4	11	9	11*
Visiting professor, long visit	4	10	15	2	3	5

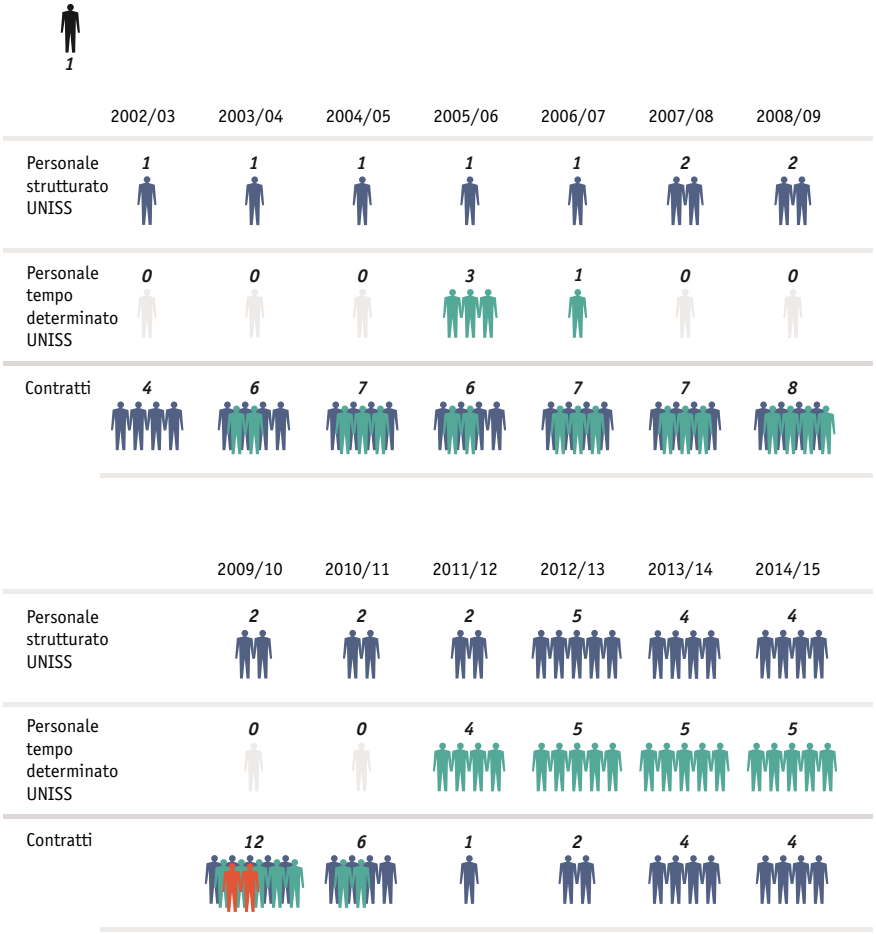
** il dato è incompleto: manca il secondo semestre*

Grazie al contributo del programma *Visiting Professor* (e *Visiting Scientist*), l'impegno economico richiesto dalle docenze a contratto si è ridotto, ma riteniamo che non sia comprimibile senza una significativa perdita di qualità e di identità del progetto formativo.

Oltre ai docenti, l'ambiente di AAA ha molte e diverse componenti, alcune stabili, alcune - proprio per la tipologia del ruolo - in continua evoluzione. Pensiamo per esempio a borsisti, assegnisti di ricerca, giovani professionisti che collaborano alla didattica: il contributo al progetto formativo è - reciprocamente - anche un contributo alla loro formazione, in un processo di continua interazione tra insegnamento, apprendimento e lavoro.

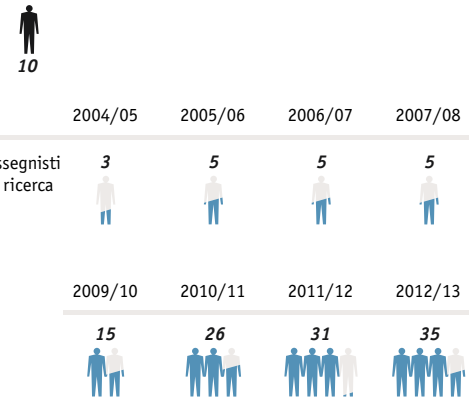
Vediamo qualche dato.

PERSONALE AMMINISTRATIVO CHE SVOLGE MANSIONI STABILI

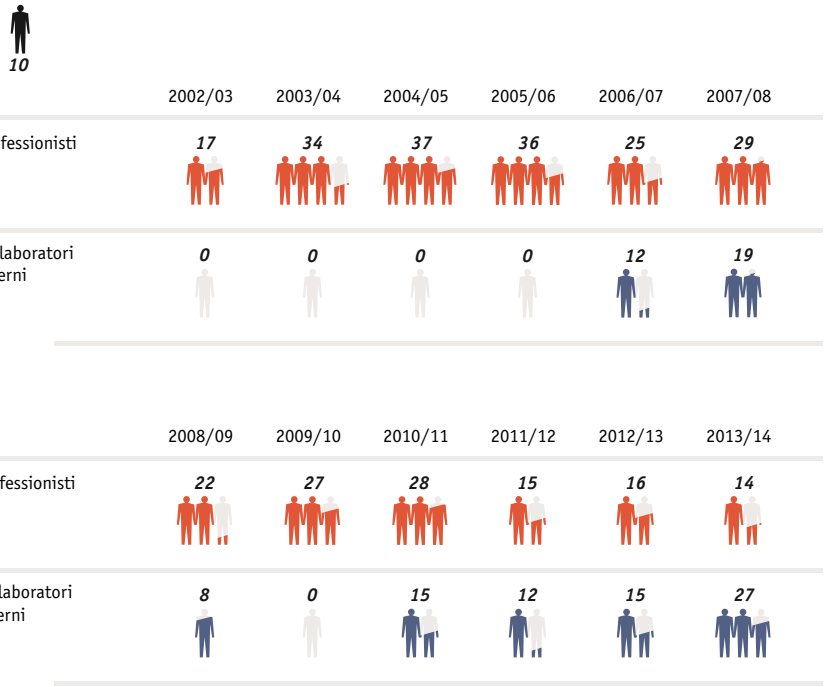


Il personale del Dipartimento con contratto a tempo indeterminato e determinato è di 9 persone nel 2014. La media dei Dipartimenti dell'Università di Sassari è 17.

ASSEGNISTI DI RICERCA



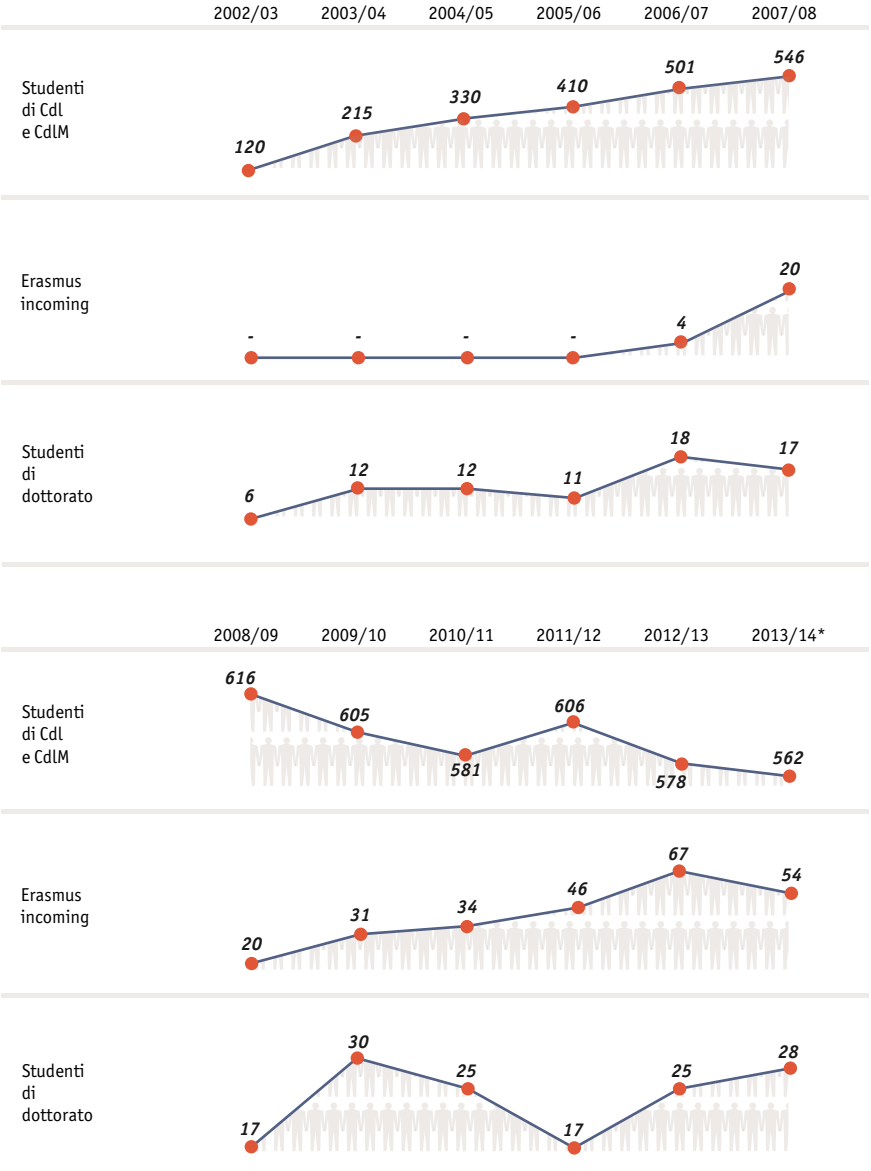
ASSISTENTI ALLA DIDATTICA



Non indichiamo i dati per l'anno accademico in corso perché non ancora completi (resta da definire il contributo per il secondo semestre in base anche alle disponibilità finanziarie).

E, naturalmente, una componente fondamentale sono gli studenti dei Corsi di Laurea triennali e magistrali, gli studenti Erasmus, gli studenti del Corso di Dottorato e tutti coloro che frequentano i Master, le Scuole Estive e le attività del complesso e sfaccettato panorama della didattica del Dipartimento.

STUDENTI AD ALGHERO



** non indichiamo i dati per l'anno accademico in corso perché non ancora completi*

Molte persone e molte competenze hanno collaborato per ottenere i risultati di AAA, e in qualche modo sono esse stesse "un risultato".

Tra le scelte fondamentali che emergono anche dai dati numerici riportati c'è quella relativa alla formazione del personale, sia per quanto riguarda lo staff tecnico-amministrativo, sia per quanto riguarda gli assistenti alla didattica.

E' vero, come si è già detto, che l'Ateneo ha progressivamente contribuito sempre di più alla costituzione dello staff, e quindi alle spese ad esso collegate, ma ancora si notano dei limiti, legati al fatto che Alghero è a tutti gli effetti una sede decentrata: non possiamo usufruire in modo automatico di molti dei servizi di Sassari (pensiamo solo alla rete di Ateneo o ai servizi agli studenti: dalla mensa ai servizi sportivi, dagli alloggi ai trasporti), e molto spesso il personale dell'Ateneo ha difficoltà concrete a prendere servizio nella sede di Alghero. Oltre a questi problemi logistici, ci sono poi alcuni elementi e competenze specifici legati al tipo di progetto formativo; per questo, in prospettiva, avremo comunque necessità di poter continuare a pagare alcuni contratti di collaborazione tecnico-amministrativa, soprattutto fino a quando l'Ateneo non sarà in grado di coprire (e di **stabilizzare**) con sue risorse un maggior numero di funzioni.

Ci sono poi gli assistenti alla didattica: come per le docenze, il contributo di giovani professionisti alle attività di laboratorio è fondamentale per la formazione degli studenti e la qualità della didattica progettuale. Abbiamo, negli anni, ridotto il numero di queste collaborazioni, aumentando corrispondentemente l'assistenza fatta da collaboratori diretti del Dipartimento, ma non possiamo ridurle ulteriormente senza un impoverimento consistente della qualità e dei risultati. Non è significativo, probabilmente, dato che si tratta di un solo anno, ma dai dati dei crediti conseguiti dagli studenti nell'ultimo anno si può forse vedere un primo, ancorché piccolo effetto negativo della riduzione del numero di assistenti. Non possiamo poi pensare ad un aumento del numero programmato di studenti immatricolati nei corsi di laurea, come ci viene richiesto dall'Ateneo e come il numero di domande ai test d'ingresso suggerirebbe, perché il rapporto assistenti/studenti è un elemento fondamentale del progetto formativo, ed è irrinunciabile.

Un altro aspetto essenziale che ha consentito di sviluppare la didattica ottenendo i risultati descritti è quello del costante legame con l'ambiente internazionale e con il mondo del lavoro, in Sardegna, nel resto d'Italia e all'estero. Qualche dato può senz'altro illustrare la ricchezza di relazioni che è stata sempre un elemento essenziale e strategico nello sviluppo di AAA.

STUDENTI ERASMUS INCOMING

	Incoming AAA	Incoming UNISS	% Incoming UNISS	Accordi AAA	Stati europei AAA
2010/11	34	139	25%	44	9
2011/12	46	180	26%	53	10
2012/13	67	192	34%	54	8
2013/14*	54	168	32%	66	7

STUDENTI ERASMUS OUTGOING PER STUDIO

	Outgoing per studio AAA	Outgoing per studio UNISS	% Outgoing per studio UNISS	Accordi AAA	Stati europei AAA
2010/11	44	358	12%	44	9
2011/12	36	305	12%	53	9
2012/13	68	401	17%	54	10
2013/14*	54	357	15%	66	9

STUDENTI ERASMUS OUTGOING PER TIROCINIO

	Outgoing per tirocinio AAA	Outgoing per tirocinio UNISS	% Outgoing per tirocinio UNISS	Accordi AAA	Stati europei AAA
2010/11	60	154	39%	42	9
2011/12	60	161	37%	43	7
2012/13	56	218	26%	44	10
2013/14*	54	266	20%	30*	6

** chiusi accordi con il Corso di Laurea in Design*

ACCORDI ERASMUS

	2006/07	2007/08	2008/09	2009/10	2010/11	2011/12	2012/13	2013/14
Erasmus studio	8	19	26	34	44	53	54	66
Erasmus tirocinio	-	5	22	33	42	43	44	30
Totale	8	24	48	67	86	96	98	96

STUDENTI IN MOBILITÀ PER TIROCINIO

	2004/05	2005/06	2006/07	2007/08	2008/09
Nazionali	60	57	86	85	75
Estero	24	46	65	50	86
Totale	84	103	151	135	161

	2009/10	2010/11	2011/12	2012/13	2013/14
Nazionali	50	51	28	42	25
Estero	73	67	69	78	57
Totale	123	118	97	120	82

Altri numeri internazionali di AAA aggiornati al 2013/2014[3]:
- 20 accordi internazionali tra cui 10 extraeuropei
- 150 accordi per tirocini (di cui 60 internazionali)
- 8 studenti in mobilità per studio e tirocinio in paesi Extra europei

Infine, per completare il quadro delle relazioni e delle interazioni che hanno permesso di aprire AAA all'ambiente esterno ed internazionale, diamo solo alcuni numeri sull'articolato complesso delle attività culturali di questi ultimi anni.

TABELLA ATTIVITA' CULTURALI

	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Conferenze	26	20	19	15	7	22
Seminari e convegni	23	20	27	19	32	53
Lezioni aperte	7	8	11	4	6	11
Mostre	0	2	3	7	3	9
Scuole estive e workshop	6	12	8	6	9	12
Totale eventi	62	62	68	51	57	107

Abbiamo tentato con due indagini estese a tutta la popolazione studentesca, svolte rispettivamente nel 2008 e nel 2013, di capire in dettaglio chi sono e come vivono la città di Alghero i nostri studenti; sono dati importanti che confermano con la tabella seguente il carattere di sede decentrata di Alghero e con le tabelle successive l'impatto importante che la presenza studentesca ha per la città.

3 *i dati per l'anno accademico 2014/15 non sono ancora disponibili*

TABELLA PROVENIENZA STUDENTI

	2013		2008
Provincia	% provenienza	Studenti per 1000 abitanti*	% provenienza
Sassari	64.65%	0.98 (0.89-1.06)	74.35%
Nuoro	10.10%	0.32 (0.22-0.45)	7.12%
Olbia-Tempio	9.09%	0.30 (0.20-0.43)	7.12%
Oristano	6.73%	0.21 (0.13-0.32)	3.39%
Cagliari	3.70%	0.03 (0.02-0.06)	1.73%
Carboni-Iglesias	2.69%	0.10 (0.05-0.21)	74.35%
Medio Campidano	1.01%	0.12 (0.04-0.32)	7.12%
Fuori Sardegna	0.67%	------	6.29%

** margine di errore al 95%*

TABELLA RESIDENZA STUDENTI

	2013	2008
	% studenti	% studenti
Domiciliati	67.18%	66.33%
Residenti	17.67%	22.14%
Pendolari	15.14%	11.53%

TABELLA TRASPORTI UTILIZZATI DAI PENDOLARI

Come i pendolari raggiungono la città di Alghero

	2013	2008
Mezzo di trasporto	% pendolari*	% pendolari*
Automobile	64.58%	67.21%
Autobus	41.67%	25.37%
Treno	6.25%	4.76%
Moto	4.17%	2.66%

** percentuale di studenti pendolari che dichiarano di utilizzare un mezzo di trasporto occasionalmente o quotidianamente*

TABELLA VALUTAZIONI DEGLI STUDENTI SU ALGHERO

	Molto negativo	Negativo	Né bene e né male	Positivo	Molto positivo
Trasporti	26.92%	34.29%	29.81%	8.97%	0%
Servizi per gli studenti	17.19%	45.69&	30.35%	6.07%	0%
Vita sociale	13.74%	29.71%	41.53%	14.38%	0.64%
Costo della vita	5.75%	20.45%	49.84%	21.41%	2.56%
Offerta culturale	5.11%	22.68%	48.88%	21.41%	1.92%
Servizio sanitario	3.36%	10.07%	46.64%	37.58%	2.35%

Abbiamo anche proposto un questionario agli studenti Erasmus che sono arrivati ad Alghero. Proponiamo una delle risposte al questionario (somministrato a 42 studenti):

What is your level of satisfaction with the didactic activities, subjects and training offered by the host Department (DADU)?

	Numero studenti	% studenti
(1) very dissatisfied	2	4.55%
(2) dissatisfied	5	11.36%
(3) niether satisfied nor dissatisfied	10	22.73%
(4) satisfied	18	40.91%
(5) very satisfied	7	15.91%

Valutazione media 3.39 su 5

4. Futuri

Non vorremmo fermarci qui.
Se, come è ragionevole e giusto, avremo un ragionevole e costante sostegno finanziario ci ripromettiamo di:

Mantenere e consolidare i risultati ottenuti, rafforzando il monitoraggio dei risultati, la qualità dei laboratori didattici, le competenze linguistiche, le attività culturali, gli Erasmus, i servizi agli studenti, gli orari di apertura delle sedi e della biblioteca, il sostegno all'associazionismo studentesco.

Sviluppare e accrescere l'internazionalizzazione, rendendo tutte le nostre magistrali internazionali ed estendendo i partner del Dottorato internazionale e l'attrattività per studenti non locali, consolidando un sistema di Master internazionali.

Inventare nuove prospettive con dei percorsi "misti" (in presenza e a distanza) per studenti lavoratori, con l'apertura di un Corso di laurea magistrale in Design in collaborazione con Cagliari, con l'attivazione di spazi e percorsi di sostegno all'occupazione per i laureati.

Insomma non vorremmo che, per distrazione o malizia, la nostra terra debba perdere una straordinaria risorsa per il suo sviluppo.

Nota metodologica:

I dati sono estrapolazioni e rielaborazioni delle fonti ufficiali; possono essere non del tutto precisi ma non sono del tutto imprecisi.
Fonti dati: Datawarehouse di Ateneo, Ufficio supporto Nucleo di Valutazione di Ateneo, Esse3, Ufficio gestione segreterie studenti di Ateneo, Miur, Giss.

uniss